Anno VI. - N. 1818 — Trieste, Venerdì 31 Dicembre 1886. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1818

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

OGGI ULTIMO DEL MESE scadono gli abbonamenti mensili. Avvertiamo i signori associati che soltanto coloro i quali rinnovano *puntualmente* l'abbonamento mensile alle due edizioni del Piccolo mattino e sera, hanno diritto al numero-strenna di cui abbiamo già dato il sommario.

L'abbonamento deve venir pagato direttamente all'ufficio d'amministrazione Corso N. 4.

Ricevono la strenna anche gli abbonati alla sola edizione del mattino che pagano al 1.o Gennaio l'abbonamento almeno per un trimestre.

Telegrammi e Corrispondenze

Il raccolto del vino. ROMA 30. Dai rapporti giunti al ministero di agricoltura, industria e commercio risulta che la produzione del vino nel 1886 fu di trentacinque milioni e mezzo di ettolitri, cioè il doppio del 1885. Il valore di tutto quel vino si calcola ascenda a un miliardo e mezzo.

Il matrimonio della signorina Mac Mahon. PARIGI 29. Quest'oggi ebbe luogo nella chiesa di Santa Clotilde il matrimonio della signorina Mac Mahon col marchese de Piènnes; alla cerimonia assistettero tutta l'aristocrazia di Parigi e numerose notabilità militari.

Auguri pel Capo d'anno. ROMA 29. Il Papa ricevette oggi gli auguri pel nuovo anno dal conte Paar.

I danni dell'intemperie. PARIGI 30. Si hanno dall'Havre i primi particolari della burrasca dell'altro ieri. Il mare era spaventoso. Il comandante di una barca da pesca è stato portato via da un'ondata a un chilometro dal molo. Anche due uomini di un battello pilota sono stati travolti dalle onde.

— MONACO 28. I danni portati al movimento commerciale dalla straordinaria quantità di neve caduta in questi giorni, sono grandissimi. Le comunicazioni col Nord della Baviera continuano ad essere interrotte, meno in alcuni punti, dove si sono potute sgomberare le strade.

Un prete che fugge. BRUNA 30. Giorni fa è scomparso dal convento degli augustiniani il prete Leo Ledwina. Egli scrive ora da Bonn che ha deciso di uscire dall'ordine, di cambiare religione e di stabilirsi in Isvizzera.

Notizie marittime. MACARSCA 29. Arrivò qui da Trieste il piroscafo a.-u. *Barone de Pino*, con una via d'aqua.

— PLYMOUTH 29. Il bark a.-u. *Draga D.*, capitano Baccarcich, da Nuova York per Lisbona, fu abbandonato in alto mare. L'equipaggio, meno una persona, fu salvato e sbarcò qui

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.48 tram. 4.21. Oggi: S. Silvestro. Domani: Circ. di N. S. Termometro C. ore 7 ant. 4,0 2 pom. 5·6. Altezza bar. 753·4.

Consiglio di Città. Iersera in seno al consiglio municipale si continuò la lettura del Conto preventivo dell'amministrazione civica.

Aperta la seduta alle 6.45, presenti 38 consiglieri, ed approvato il precedente verbale, viene comunicato al Consiglio il consenso pervenuto finalmente dall'i. r. capitanato d'Adelberga per la costruzione del noto canale deviatore sulla sponda destra del Recca. Noi ne abbiamo parlato diffusamente giorni sono.

Quindi prende la parola l'on. Nabergoi: Prima di procedere all'ordine del giorno, riferendosi alla risoluzione in oggetto del Convitto diocesano votata dal Consiglio nella seduta precedente, si permette d'interrogare il Commissario imperiale se o meno le autorità ecclesiastiche abbiano commesso degli abusi o delle illegalità, come apparirebbe dalla Relazione della Commissione all'istruzione e se sì, perchè il Governo non abbia preso relative misure.

Il commissario imperiale risponde essere l'autorità ecclesiastica indipendente dal Governo nella sua attività; assumerà poi informazioni se o meno vi sieno stati abusi od illegalità da parte della Curia e risponderà in proposito in altra seduta.

Nabergoi ringrazia.

Si procede poscia alla continuazione della II lettura del conto di previsione e quindi alla terza ed ultima lettura.

Parecchie furono le proposte e raccomandazioni da parte di vari consiglieri.

Le accenneremo brevemente:

L'on. Burgstaller raccomanda venga messo in attuazione il progetto per la erezione della sacrestia della chiesa di Opicina per il quale sono stanziati fior. 800.

Lo stesso consigliere ritorna sulla questione del monumento Rossetti e propone siano prelevati dalla cassa del Comune e messi a frutto f. 2000 della passata gestione e altri 2000 siano stanziati in quella pro 1887, allo scopo di erezione d'un monumento a Domenico Rossetti e, se fosse cessato il primo comitato cui era affidata la cosa, ne venga nominato un altro.

Il Podestà dichiara che quel primo comitato ha subito dei cambiamenti considerevoli. Trova ragionevolissima la proposta Burgstaller ma non si vede innanzi gran buone prospettive. In origine erano stati calcolati f. 40.000 di spesa per il monumento ed era stata iniziata una sottoscrizione fra i concittadini, sottoscrizione ch'è tuttora aperta presso la civica Tesoreria e non diede alcun ricavato.

On. M. Luzzatto. Osserva che questa vertenza si protrae davvero più in là di quello che il patriotismo lo permetta.

Urge quindi che la cosa venga condotta ad uno scioglimento. Propone che essa sia affidata per studio ad una commissione speciale incaricata anche eventualmente di modificare il progetto del monumento già elaborato dal primo comitato.

On. Consolo, spiegato come la omissione dei f. 2000 stanziati nelle precedenti gestioni sia stata fatta per questione di decoro, parendo quasi che il Comune volesse sdebitarsi di un obligo di gratitudine con una somma così meschina, appoggia la proposta Luzzatto.

La raccomanda pure l'on. Vierthaler, e dopo spiegazioni del relatore Dr. Artico e replica dell'on. Burgstaller, si adotta la proposta di quest'ultimo completata dalla proposta Luzzatto e si procede subito alla nomina della commissione speciale di cinque membri.

Riescono eletti gli onorevoli: Burgstaller, M. Luzzatto, Pitteri, Geiringer e Pervanoglù.

L'on. Piccoli fece, a nome della Commissione all'istruzione, nel corso della lettura del bilancio, due proposte che si collegano strettamente alla risoluzione presa l'altra sera dal Consiglio in oggetto del Convitto diocesiano.

L'una: che il Consiglio incarichi la Commissione all'istruzione di prendere in esame i rapporti di patronato sulle chiese e riferire sulla opportunità e sulle condizioni delle spese al ramo culto e festività.

L'altra: che al Consiglio piaccia deliberare un importo di f. 1200 a titolo di sovvenzioni a famiglie povere di nazionalità italiana che abbiano giovani disposti ad abbracciare il sacerdozio e ciò perchè si possano recare in luogo dove compiuti gli studi ginnasiali in un istituto con lingua d'insegnamento italiana, possano pure entrare in un convitto dove l'istruzione sia impartita in italiano.

Nabergoi non s'oppone alla proposta in genere ma vorrebbe che a tale beneficio fossero chiamati a parte anche gli *alunni slavi del ginnasio comunale* e fa relativa proposta.

On. Piccoli spiega come la proposta miri a fare dei sacerdoti italiani e che deriva appunto dal fatto che gli allievi del ginnasio comunale non sono ammessi al Convitto diocesano.

Dopo altra replica di ambo i proponenti, viene adottata alla quasi unanimità la proposta Piccoli come pure la prima riguardante l'esame dei rapporti di patronato.

Pure sopra proposta dell'on. Piccoli vien trasportata nel ramo sanitario la spesa per la publicazione del rapporto statistico sanitario.

Al ramo: Polizia locale, nettezza publica, l'on. Raff. Luzzatto raccomanda maggior cura nella nettezza delle vie e che venga eventualmente esaminato se per l'avvenire non sia forse meglio ritornare alla misura di affidare la cosa ad un appaltatore. L'on. Combi appoggia la raccomandazione dell'on. Raff. Luzzatto.

Questi raccomanda pure di prendersi più a cuore il publico lastrico.

L'on. Burgstaller parla per una migliore manutenzione del passeggio di St. Andrea.

Al ramo: Aque, Strade, ecc., l'on. Nabergoi muove lagno per una tassa che si esige da 2 anni dai territoriali per generi ritirati dalla città, e domanda su che disposizione legale sia basata quella nuova gabella.

Il Podestà promette di rispondere all'interpellante in una prossima seduta.

È accolta la proposta dello stesso consigliere, di esimere dal pagamento dello tassa lastrico i possidenti di cavalli del territorio, quando si tratti di cavalli adoperati per l'uso esclusivo economico rurale.

Infine si delibera di passare per studio alla Delegazione municipale la domanda dell'on. Nadlischek, per la costruzione d'un pozzo nella villa di Cologna, con la spesa di f. 400.

Finita la lettura del bilancio, vengono adottate le proposte della Commissione cioè:

E' approvato il bilancio pro 1887, quale apparisce in seguito ai cambiamenti introdottivi per deliberazione del Consiglio.

È adottato di decampare da un provedimento di copertura della deficenza, in vista di maggiori introiti che si sperano di ottenere, e dei proventi del fondo provinciale.

È autorizzato il Magistrato civico a contrarre un prestito di f. 150.000 alle migliori possibili condizioni.

La seduta è quindi tolta, alle ore 9 e un quarto.

Elargizione. La sig.a Giovanna ved. Gidoni, nata Muratti, ha rimesso ieri al sig. Podestà f. 100 perchè, in occasione del nuovo anno, li devolva a beneficio di due famiglie meritevoli.

L'abolizione dell'ufficio postale di S. Giacomo. In seguito all'ispezione fatta dal cons. Koch al locale ufficio postale per vedere di attivare i miglioramenti ritenuti più opportuni con le attuali condizioni cittadine, fu deliberato, fra altro, di abolire la succursale di S. Giacomo ed istituire invece una filiale della posta per l'accettazione di lettere, gruppi, ecc. in piazza della Barriera vecchia. Inoltre fu deciso di aumentare di 20 il numero dei portalettere.

Con l'abolizione della succursale di S. Giacomo e l'istituzione di una filiale (come quella del *Tergesteo*) in piazza della Barriera si risponde ad un desiderio ripetutamente esternato della cittadinanza. Allorchè il cons. Koch era qui, noi abbiamo appunto esternato quest'idea. Siamo lieti oggi di vederla tradurre in atto.

La morte di un bambino. Un caso miserando è avvenuto ieri a San Giacomo in Monte.

I coniugi Stefancich avevano avuto otto giorni fa un bambino.

Ieri la madre, ancora sofferente, si era preso in letto il bambino per allattarlo e, forse vinta dalla stanchezza o colta da una di quelle sonnolenze che in circostanze simili spesso si riscontrano, s'era addormentata. Destatasi da lì a non molto, s'accorse con orrore che il suo bambino non viveva più.

La stranezza del caso e le circostanze che lo accompagnarono fecero tosto sorgere nelle comari di S. Giacomo il dubio che la madre, nel sonno, col peso del suo corpo, avesse soffocato la sua creatura. Caso non nuovo, purtroppo, ma che dinoterebbe trascuranza o per lo meno leggerezza.

La povera madre però assicura che quando si è svegliata il bambino non era sotto, ma vicino a lei.

Le autorità vollero vedere la cosa più davvicino e, fatto trasportare il cadaverino a San Giusto, ne ordinarono la sezione cadaverica, che iersera alle sei venne eseguita dai medici signori Seunig e Zamparo.

Il trovato dell'autopsia non esclude la possibilità che il bambino sia morto in seguito ad un accesso di spasimo, il che andrebbe a confermare l'asserzione della povera madre.

L'autorità giudiziaria ci dirà l'ultima parola.

Storia d'un concertista. Un nostro amico il signor di San G. facendo il giro del mondo e di ritorno dalle plaghe cinesi, si trovò in Siberia.

Egli attraversò quelle nevi infinite sopra una carrettella, correndo notte e giorno, come un personaggio di leggenda: non arrestandosi che per lo scambio dei cavalli.

Di tanto in tanto, trovava a stento ricovero in qualche baracca, ove mangiava una zuppa di cavoli acida, nauseante e qualche po' di cacciagione mal cucinata e coriacea.

Un giorno, con un freddo cane che lo assiderava sotto una montagna di pellicce, vide un gruppo zingaresco di persone molto singolare: un vecchio stava seduto sopra una pietra: accanto a lui dormivano una donna e due bimbi: un uomo ancor giovane andava su e giù, battendo i piedi per isgranchirsi le gambe.

Il signor di San G.. s'avvicinò a quest'uomo e gli chiese, in lingua russa, dove fosse diretto.

— Non capisco il russo: — rispose lo sconosciuto con accento italiano meridionale.

— Ah! siete italiano? allora siamo compatrioti!

E si scambiarono una formidabile stretta di mano.

— Ma come diavolo vi trovate in Siberia?

— Sono stato alunno del Conservatorio e suono il violino. Andai a Roma, indi a Milano a dare un concerto e me ne trovai benino. Mi consigliarono di dare un concerto a Monaco di Baviera e mi riuscì. Da Monaco andai a Vienna, ove diedi due concerti. Ivi mi raggiunse la mia famiglia che qui vedete e poi.. di città in città, siamo arrivati fin qui.

— E anche in Russia avete dato concerti? e come vi sono riesciti?

— Eh, così così! la gente viene al concerto sapendo che... quando facciamo un po' di soldi andiamo via. E voi da dove venite?

— Da Pekino.

— Da Pekino! — ripetè il concertista e dopo aver pensato mezzo minuto soggiunse — e credete che.. a Pekino si potrebbe fare un concerto?..

Noi non possiamo garantire l'autenticità di questa storiella, ma i nostri lettori, non c'è dubio, la troveranno molto... verosimile.

Il nuovo Presepio. Il nuovo Presepio fatto costruire dalla Società degli Amici dell'Infanzia, in via della Ferriera, all'angolo di via Manzoni, verrà inaugurato domenica 2 gennaio 1887, alle 11 1|2 ant. La Direzione della Società ne avverte i soci, e li invita alla inaugurazione.

Dalle ore 12 alle 4 pom., anche i non soci avranno libero accesso nello Stabilimento.

L'incendio d'un veliero. Ecco alcuni dettagli sull'incendio del bark *Calunnia*, avvenuto nel porto di Fiume.

Il bastimento era proprietà dell'armatore E. Boggiano, di Genova, ed era assicurato per 70.000 lire. Era arrivato a Fiume pochi giorni prima, proveniente da Rangoon, carico di riso. Il nome del bastimento, alquanto strano, ha la sua origine nel fatto seguente: Il signor Boggiano aveva in costruzione nel medesimo tempo tre bastimenti, dei quali uno soltanto era assicurato. La disgrazia volle che appunto questo, pochi giorni prima d'essere varato, prendesse fuoco e fosse totalmente distrutto. La Compagnia di Assicurazione, insospettitasi, fece causa all'armatore, ma la perdette e dovette pagare il danno. Il sig. Boggiano quindi, in memoria di quanto si era sparlato sul suo conto, battezzò il suo nuovo bastimento col nome *Calunnia*. Adesso anche la *Calunnia* si è incendiata.

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo [35]

Le hanno fatto scrivere e firmare la sua deposizione. Questa deposizione è in mani sicure. Di modo che, se mi accadesse un accidente qualunque in un colloquio con voi, Francesca parlerebbe; e anche se Francesca fosse morta, la sua deposizione scritta, e molto chiara, parlerebbe per lei!

Il vedovo ricadde sulla sua sedia.

Vi fu un lungo silenzio.

— Signor abate — disse infine Florestan, con voce bassa e tremante — che cosa si vuole da me?

— Ve l'ho detto, si vuole farvi sposare una graziosa giovane, con trecento mila franchi di dote.. e delle speranze!

XX.

Un capriccio di Giorgina.

Si comprende facilmente che Giorgina andava poco in società. Le tragiche circostanze in mezzo alle quali si era trovata, la condannavano ad una specie d'isolamento ch'ella avrebbe ricercato per dignità, anche se il vuoto non si fosse fatto intorno a sua madre, in seguito al processo di Giorgio Delmont.

La giovane viveva molto ritirata, per necessità e per gusto, e la casa della signora Steinbach era la sola in cui ella andasse, come pure di tutti gli amici di suo padre, il signor Steinbach era il solo che avesse conservato continue relazioni colla moglie di Giorgio.

Da molto tempo ella aveva l'abitudine di passare la giornata di giovedì in casa dell'avvocato. Sua madre ve la accompagnava raramente. In fondo, quest'ultima aveva poca simpatia per l'avvocato, e l'avvocato non ne aveva nessuna per lei. Giorgina era il solo vincolo che unisse queste due persone in eccellenti termini agli occhi del mondo e di coloro che vedono le cose soltanto superficialmente.

Quanto a Giorgina, ella aspettava ogni giovedì con una viva impazienza. Non soltanto era la sola distrazione che avesse nella sua vita monotona e ritirata, ma per lei era anche un'occasione di più per vedere Oliviero, per passare vicino a lui una giornata intiera, benchè il giovane andasse a Passy due o tre volte per settimana, sia con suo padre, sia solo, ciò che accadeva più sovente.

Fanciullo, aveva giocato con la piccola Giorgina, e nessuno aveva pensato a interrompere o a rallentare queste relazioni, che dai domestici e dagli assidui della casa lo facevano considerare come uno della famiglia.

Del resto, la vedova di Delmont, qualunque fossero i suoi sentimenti riguardo al signor Steinbach, aveva molto a cuore, e con ragione, tutte le apparenze di una intimità tanto più preziosa per lei inquantochè l'integro avvocato godeva la stima universale ed era, lo ripetiamo, il solo dei vecchi amici di Giorgio che fosse rimasto fedele a sua moglie.

Il giovedì che seguì agli avvenimenti che noi abbiamo riferiti, Giorgina, accompagnata soltanto dalla sua governante, andò molto tardi in casa del signor Steinbach.

Siccome la signora Steinbach, - grossa donna, un po' volgare di aspetto, ma piena di cuore e di buon senso, - le rimproverava di non essere andata più presto, Giorgina si lamentò di una leggera indisposizione, e dichiarò che era andata da Passy alla via Heldez soltanto per non inquietare i suoi amici, e che si ritirerebbe di buon'ora.

Oliviero la guardava e l'ascoltava con sorpresa mista ad inquietezza, trovandola di aspetto piu preoccupato che malato.

Pochi istanti dopo il signor Steinbach rientrò di ritorno dal Palazzo di giustizia.

— Voi non uscite abbastanza spesso - diss'egli alla signorina Delmont, sentendo che non voleva rimanere a pranzo e che era un po' sofferente. - Alla vostra età c'è bisogno di esercizio e di aria libera.

— Ebbene - rispose Giorgina, sorridendo - vi prendo sulla parola. Siete libero dopo domani?

Il signor Steinbach cercò un momento.

— Perchè mi domandate questo? — diss'egli infine.

— Lo saprete dopo.

— Avete bisogno che io sia libero?

— Sì.

— Allora sarò libero.

— In questo caso venitemi a prendere in carrozza e conducetemi in campagna.

— Oh! la buona idea! - esclamò Oliviero

— Eccellente! Ma dove andremo?

— Dove vorrò! — replicò la giovane.

— Ecco una cosa che non è molto chiara, ma che è molto categorica - riprese l'avvocato, ridendo.

— Venite a un'ora, colla vostra carrozza, insieme con Oliviero. Voglio condurvi via tutti e due, se la signora Steinbach vi acconsente.

— Oh! con tutto il cuore, mia cara fanciulla - esclamò - l'eccellente donna.

— Vi prendete tante poche distrazioni e chiedete così poca cosa, che bisogna ben accordarvi la prima fantasia che manifestate dacchè siete giovinetta.

— Allora siamo intesi?

— Perfettamente.

— Ma avete ben capito a che cosa vi impegnate? Io sarò padrona, padrona assoluta. Andremo ove mi piacerà, e voi ubidirete alla mia volontà per tutta la giornata.

— Ecco la mia mano in segno di consenso.

(*Continua*)

Tentato suicidio. Fausta Feruglio, una bella ragazza di diciassett' anni, abitante nella casa N. 1 in via del Solitario, tentò ieri di por fine ai suoi giorni, trangugiando una forte dose di litargirio, che aveva acquistato in una drogheria.

La madre della giovinetta, accortasi del disperato proposito di lei, vedendola sofferente oltremodo, in preda al massimo dolore la condusse alla farmacia Rovis, dove la ragazza ricevette i primi soccorsi. Colà però il farmacista stesso consigliò la madre della giovinetta ad accompagnarla all' ospedale, dove, accolta nel secondo ripartimento, ricevette dal Dr. Massopust le cure più zelanti.

Il motivo della disperata risoluzione è da ricercarsi nell'eterna „cagion di gaudio e pianto" delle giovinette: l' amore. Pare che, il dì innanzi, la Feruglio avesse avuto dei dissensi col proprio amante.

Ora, a quanto sembra, la giovine sarebbe fuori di pericolo. E con la guarigione è da sperare che un raggio di speranza tornerà a risplendere sulla sua giovane esistenza.

Il giocattolo di moda, che è apparso a Parigi la sera della vigilia del Natale, rappresenta il taglio dell'istmo di Panama.

Un piccolo Lesseps di legno imbrandisce una scure: e dando una girata a un manubrio, chiunque può procurarsi la sodisfazione di vedere il sig. Lesseps occupato a fendere un piccolo globo di cartone.

Lo stupendo spettacolo non costa che cinquanta centesimi, ma val lo stesso; la trovata meravigliosa ha commosso il publico parigino, e la stampa di tutti i colori si è occupata della cosa.

Non vi è *bebè* a Barigi, grande o piccino, che ora non abbia il suo Lesseps di legno.

Per essere esonerati da visite. Il giornale ufficiale publica il secondo elenco di coloro che contribuirono con f. 2 alla Pia casa dei poveri per essere esonerati da visite e dall'invio dei viglietti d'augurio pel capo d'anno 1887.

Conservare e distruggere. Una cellula, un protoplasma, purchè viva, consuma o trasforma una parte della propria sostanza per vivere, e conserva una parte rinnovellata di sè stesso per la vita dell'indomani. Ecco il *conservare*, ecco il *distruggere*.

Una massaia provida consuma ogni giorno, per i bisogni della famiglia, una parte di alimenti, e ne conserva una parte pei bisogni del domani e del posdomani. Convien aver l' uva e le mele anche quando la vite ha perduto i suoi pampini e il melo ha lasciato cadere a terra l'ultima delle sue foglie; convien aver uova in casa, anche quando le galline, intirizzite dal freddo, non ne fanno più. Ecco il *conservare*, ecco il *distruggere*.

Un popolo sapiente non distrugge in un giorno le parti tarlate della casa in cui vive, perchè molta gente rimarrebbe senza tetto: un popolo saggio fabrica prima i mattoni nuovi, che devono essere sostituiti ai vecchi, e non distrugge la casa vecchia che per avere una casa migliore. Ecco il *conservare* ecco il *distruggere*.

E le cose più alte son le più complicate, le più lente a farsi, le più difficili a conservarsi. Il granito rimane inalterato per secoli, la quercia dura più che la balena; la balena più che l'uomo e nell'uomo il pensiero è il più mutabile e fragile dei fenomeni umani, perchè è il più alto. Gli albuminoidi della vita sono combinazioni di molte molecole; mentre i prodotti della putrefazione son corpi molto più semplici.

Complicazione e fragilità, altezza e difficoltà di equilibrio son leggi di chimica e fisica elementare; sono lettere dell' alfabeto della sociologia e della politica. Badate a ciò che distruggete, badate a ciò che conservate. Nè ingombro di mummie, nè ingombro di bambini. La vita non ha ad essere nè un cimitero, nè un brefotrofio. Ecco il *conservare*, ecco il *distruggere*.

Questa paginetta veramente succosa, la togliamo dal solito Almanacco igienico popolare per l'anno 1887, publicato dal Dr. Paolo Mantegazza. Nelle poche righe sono dette delle grandi verità. Anche quest' anno il libriccino del Mantegazza è riuscito bene. S' intitola dell' „arte di conservare gli alimenti e le bevande".

La libreria Bernardini, che ci ha cortesemente favorito un esemplare, ne tiene in vendita come tutti gli anni.

Investimento. Ieri mattina poco dopo le nove ore, il signor Giovanni S., d' anni 40, negoziante in vini, da Pinguente, scendeva la via della Madonnina con la sua carrettella tirata da un cavallo. Egli aveva messo il cavallo ad un trotto slanciato, talchè, giunto al punto dove la via suddetta sbocca in via della Barriera vecchia, non gli riuscì di trattenerlo a tempo, e ciò fu causa di una disgrazia. In quel punto scendeva dalla Piazza della Barriera il carrozzone della Tramvia N. 14 guidato dal cocchiere Andrea Frank, d' anni 36, abitante in via Giulia N. 673, ammogliato; il timone della carrettella investì il povero Frank alla faccia, ferendolo in modo non indifferente.

Egli fu tosto accompagnato alla vicina farmacia Picciola, dove s'ebbe le prime cure, e quindi passò all'ambulanza chirurgica dello spedale.

Quanto al negoziante fu da una guardia presentato all'ispettorato delle guardie in Androna del Moro, assunto in esame, poi rilasciato, salvo a rispondere più tardi del suo agire.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione, Corso N. 4.

Un viglietto del Monte rinvenuto in via del Collegio, dalla sig.a Eugenia Desmann. — Due libri d' orazioni rinvenuti uno nel negozio chincaglie Corso N. 3, e l'altro in via dei Gelsi dal sig. Max Brandweiner. — Un libro d'una biblioteca rinvenuto dall'Espresso N. 33 in via S. Antonio. — Una pellegrina rinvenuta in via Caserma. — Un collare da cane con medaglia, rinvenuto dal ragazzo Risso Giuseppe in via S. M. Maggiore. — Un poggiapiede d' un *bicycle* rinvenuto sabato scorso fra Prosecco e Nabresina dal signor Adolfo Felszegy de Kèzdi-Almàs. — Una chiav rinvenuta dal ragazzo Attilio Brencich; Un' altra chiave rinvenuta in Corso. Un mazzo chiavi, rinvenuto in via Barriera vecchia ed una chiave doppia rinvenuta in via degli Artisti dal signor Marco Bertuzzi.

Cucina popolare. Dietario per oggi:

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)		
Minestrone	soldi	5
Pasta in brodo	„	5
Manzo guernito	„	10
Polenta con baccalà	„	10
„ „ ragout	„	10
Verze	„	3
Cena (Ore 5 1/2)		
Polenta con ragout	„	10
„ „ baccalà	„	10
(Ore 6).		
Risotto	„	10

Razioni vendute ieri: 1331.

Teatro Comunale. Lo constatiamo con vero piacere; teatro bellissimo e applausi fragorosi ai bravi esecutori. Il quartetto è stato bissato tra le vive acclamazioni del publico.

Sabato e domenica ancora *Mefistofele.* Per mercoledì prossimo l'impresa spera di poter allestire la *Mignon*, protagonista la sig.a Ferni-Germano, artista che gode nome reputatissimo in arte, ed ha calcato con plauso i teatri principali della penisola.

L'aspettativa sarà dunque grande e giustificata.

Concerto Luziani. Lunedì 3 gennaio, alle 8 pom., nella sala del Casino Schiller, avrà luogo il secondo ed ultimo concerto della pianista Gemma Luziani, col gentile concorso dei signori professori Giulio Heller e Carlo Piacezzi.

Eccone il programma:

1 Mendelssohn. „Trio in Re min. Op. 49" per Piano, Violino e Violoncello. — 2. Schumann. „Primo tempo della Sonata in Sol min., Op. 22". — 3. *a)* Zignoni. „Delirio" Rondò capriccioso. *b)* Crescentini. „A la Promenade". *c)* Rubinstein. „Valse caprice". — 4. Beethoven. „Sonata in Re min. Op. 31". — 5. Chopin. *a)* „Ballade in Sol min., Op. 23". *b)* „Berceuse". *c)* „Polonaise in Mi bem., Op. 22". A richiesta.

Teatro Filodramatico. Non ci era molta gente iersera a teatro. La nuova comedia di Erick Lumbroso, *Cuor de nona*, non è spiaciuta, ma non ha nemmeno entusiasmato. Fatta a base di sentimento, manca di novità, e l' azione scarsa vi si svolge con soverchia lentezza

Un bel tipo di vecchio ammirabilmente rappresentato da Zago ha molto favorito l' esito del lavoro e contribuito non poco all'apprezzamento benigno. Qualche frase un po' viva, qualche espressione in *tricot* quasi quasi non passavano e certo guastarono.

Quell' eterno *fabricare* quando alludesi a bambini che si vorrebbero avere, è poco parlamentare e niente pulito. In complesso un' abbondanza seccante di figli che non ci sono.

L'esecuzione è stata ottima. Oltre a Zago, venne molto applaudita la signora Borisi.

Siora Lucrezia, che veniva poi, è sempre fresca e ben accetta. La sig.a Zanon Paladini e la sig.a Borisi non guastarono certo questa freschezza. Anzi!

— Oggi la compagnia riposa.

— Domani due rappresentazioni.

I balli al Teatro Armonia. Sabato e domenica, 1 e 2 gennaio, per cura dei signori Modugno e Dalla Torre, avranno luogo al Teatro Armonia due convegni danzanti. Per sabato è annunciato „L'ideale delle Grisettes" con premi"; per domenica una „giostra di valzer, con premio di un zecchino d'oro al vincitore."

Un calcio al petto. Il bottaio Iasbez Francesco, d'anni 34, addetto alla fabrica di birra del sig. A. Dreher, ieri venne a contesa con un suo compagno. Nella zuffa lo Iasbez ebbe la peggio, perchè l'avversario gli menò un calcio al petto così potente da farlo stramazzare a terra, cagionandogli una frattura alla decima costola destra. Il ferito venne medicato all'ambulanza chirurgica.

Cane che morde. Il ragazzo Giacomo Sager, quattordicenne, si recava ieri all' ambulanza chirurgica dell' ospedale per farsi medicare una ferita al polpaccio sinistro.

E la causa?

Un cane che se l'era pigliata con lui e l'aveva addentato.

Furticelli. Giorni sono, a danno del facchino Domenico M., abitante in via dell'Olmo, venivano rubate due botti di petrolio. Ieri mattina, quale autore di questo furto, venne arrestato, in via del Torrente, il facchino Cristiano M., d'anni 25, da Barcola.

— Nel pomeriggio di ieri furono rubati due cassoni, del valore di otto fiorini, a danno della ditta G. M., che ha magazzino in via delle Poste.

Ogni giorno una. Le corbellerie della *rèclame*: Ieri in un giornale di questo mondo si leggeva: Questo non è un solo romanzo; è una serie di quattro romanzi di cui il secondo è il seguito del primo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Brunorini. Riposo.

Borsa del 30 dicembre. (Sera) Vienna serale debole 298.60, 104.17, 98.82 e 82.67 Da Parigi chiusa discretamente ferma 101.67 e qui nominali 99 7/16 - 9/16 Gennaio.

Listino. Napoleoni 9.93.5 a 9.94.5, Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterl. 12.56 a 12.58 lire turche 11.25 a 11.27. — Londra 125.85 a 126.35 — Francia 49.60. a 49.80 — Italia 49.40 a 49.55 — Banconote italiane 49.45 a 49.55. Banconote germaniche 61.70 a 61.85. Rendita austriaca in carta 82.50 a 82.75 Rendita ungherese in oro 4% 103.90 a 104.20, detta in carta 5% 95.15 a 93.85 Credit 293.5 a 294.5 Prestito greco del 1881 fr. 320 a 323; detto del 1884 fr. 318 a 321 Rendita italiana 99 1/8 a 99 1/4 in liquidazione, 99 3/8 a 99 5/8 per fine gennaio.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Work.
Editore e redatt. resp. A. Rocco